

La Provincia

VERZEGNIS

Isteria, si rilegge la vicenda delle "indemoniate"

VERZEGNIS - (D.Z.) Le «Indemoniate» di Verzegnis, ad oltre 130 anni di distanza da quando portarono il Friuli alla ribalta europea per presunti episodi di misticismo religioso estremo, torneranno la prossima settimana "caso di studio" grazie ad un incontro promosso dall'Università di Udine, dal titolo «Isteria, finzione, personalità. Una rilettura del caso delle "possedute di Verzegnis"». Martedì 24 giugno, alle 9.30 alle 19, nella sala Florio di palazzo Florio a Udine (via Palladio 8) si confronteranno antropologi, psicanalisti, storici della letteratura e storici della medicina italiani e francesi sulla vicenda che coinvolse tra il 1878 e il 1880, una quarantina di donne delle frazioni di Villa e Chiaicis. «Quello di Verzegnis - spiegano le coordinatrici scientifiche dell'in-

contro, Silvia Contarini e Barbara Chitussi - fu un caso celebre di isteria nell'Europa di fine XIX secolo, molto noto e studiato dalla letteratura scientifica coeva, che però non è stato ancora analizzato a fondo dal punto di vista degli studi più recenti sulla formazione del concetto di personalità a fine Ottocento, molto importante anche per le sue ricadute in ambito letterario: basti pensare a Svevo, che in uno dei suoi primi romanzi, "Senilità", mette in scena un vero e proprio caso di personalità multipla». La storia del caso di Verzegnis è contenuta nella relazione del medico dell'ospedale di Udine, Fernando Franzolini. Si pensava infatti che quelle donne, che davano in escandescenze alla vista di sacerdoti, luoghi e simboli sacri, fossero preda di una epidemia di possessione, e come

tali furono sottoposte a esorcismi nel santuario di Clauzetto. Ma su indicazione della prefettura di Tolmezzo, i due medici che le visitarono, Giuseppe Chiap e Fernando Franzolini, diagnosticarono invece una forma particolare di isteria, l'istero-demonopatia.



Peso: 14%